

Inaugurazione:

sabato 5 novembre ore 16.30

Orari

Mercoledì ore 9 - 12

Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica ore 15 - 18

Conferenze

Sabato 26 novembre ore 16.30

Vado Ligure, Villa Gropallo

Raffaele Collina "il moschettiere romagnolo di Vado"

a cura di Carla Bracco, Magda Tassinari e Donatella Ventura

Mercoledì 21 dicembre ore 16.30

Vado Ligure, Villa Gropallo

Un "sano e sincero artista moderno". La pittura di Raffaele Collina tra le due guerre

a cura di Giulia Fusconi

Visite guidate alla mostra dopo le conferenze

Sono possibili visite guidate e aperture straordinarie su appuntamento

Info e prenotazioni

Tel. 353 4275308

www.arteneidintorni.it

associazioneberzoini@gmail.com

PROGETTO TREKKING URBANO A SAVONA

Sabato 19 novembre ore 10

Savona Piazza Mameli lato Banca d'Italia

Savona e l'Architettura Razionalista degli Anni Trenta

a cura di M. Cristiana e Magda Tassinari

Venerdì 2 dicembre ore 15

Savona Corso Colombo Chiesa del Sacro Cuore di Gesù

Raffaele Collina artista pubblico

a cura di Carla Bracco e Donatella Ventura

Per le visite guidate a numero chiuso occorre prenotare scrivendo a

turismo@comune.savona.it - www.visitsavona.com

 ASSOCIAZIONE
LINO BERZOINI
Centro per lo studio e la promozione dell'Arte



Comune
di Vado Ligure

con il contributo di

con il patrocinio di

in collaborazione con



RAFFAELE COLLINA

1899-1968

a cura di

Carla Bracco, Magda Tassinari, Donatella Ventura

VADO LIGURE
VILLA GROPPALLO
MUSEO A. MARTINI

5 NOVEMBRE
31 DICEMBRE 2022

Raffaele Collina

(Faenza 1899- Campoligure 1968).



Luigi Pennone lo aveva chiamato con l'enfasi dell'oratoria tardo futurista "il moschettiere romagnolo di Vado". Raffaele Collina era giunto giovanissimo, nel 1916, a Vado Ligure con la famiglia proveniente da Ravenna. Ragazzo del '99, soldato sul Piave, aveva preso i gradi di Capitano all'Accademia Militare di Modena da dove,

congedato, nel 1921 era tornato a Vado. Possedeva un diploma conseguito presso una buona scuola tecnica di Bologna, ma fu l'incontro con Arturo Martini, scultore già affermato, che a Vado aveva preso moglie e formato una famiglia, a rafforzare in Raffaele il proposito di diventare artista. Instancabile e entusiasta, curioso e pronto ad assimilare gli insegnamenti dei maestri, nel periodo fra le due guerre, anni in cui Savona è una città in forte ascesa dal punto di vista economico e culturale, frequenta gli ambienti letterari e artistici più vivi e stimolanti della città e del



suo circondario, cominciando a esporre a mostre a livello locale, che gli consentiranno di farsi conoscere e ambire alle esposizioni in ambito regionale e in seguito a quelle principali a livello nazionale. Ormai affermato, si dedica inoltre all'esecuzione delle decorazioni ad affresco nel palazzo comunale di Savona, all'editoria e all'organizzazione di eventi. Richiamato militare, dopo aver combattuto sul territorio nordafricano, fu fatto prigioniero e trasferito in India, dove rimase fino all'autunno del 1946.



Col gruppo "la Goletta" riprese slancio dedicandosi alla pittura con rinnovata passione, lavorando poi anche alla ceramica e collaborando alla realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali. Grande sportivo, calciatore e arbitro di calcio, nel 1968 la morte lo sorprese spettatore durante una partita di calcio a Campo Ligure.

Vado Ligure dedica ora a Raffaele Collina una mostra che si articola in quattro sezioni corrispondenti

alle principali scansioni dell'attività dell'artista: la prima, quella della formazione e della maturazione fra le due guerre; la seconda, relativa al periodo della prigionia; e l'ultima, dal dopoguerra alla morte, che ne comprende una quarta, dedicata alla ceramica. Al percorso principale si affiancano tre sottosezioni: Collina come organizzatore di eventi, Collina sportivo e le opere di Collina realizzate per Vado Ligure.

La mostra, resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di numerosi prestatori privati, costituisce un'importante occasione per conoscere opere solitamente non fruibili dal grande pubblico. Nuove ricerche e approfondimenti critici in catalogo porteranno in luce aspetti inediti e poco noti dell'artista come quelli relativi al periodo tra le due guerre mondiali o agli anni della prigionia. Sarà l'occasione per apprezzare un Maestro che non ha finora ricevuto un'attenzione tale da assegnargli il ruolo e il merito di uno degli artisti più fecondi e aggiornati fra i nostri migliori liguri del Novecento.



In contemporanea te dipinti di Collina, appartenenti alle collezioni comunali, saranno esposti nella Pinacoteca Civica di Savona

